

LA CITTÀ CHE CAMBIA » I PROGETTI

Uffici e servizi pubblici dentro l'ex Manifattura

L'obiettivo è ospitare l'Agenzia delle Entrate che da anni è a Guamo

LUCCA

Importanti servizi e funzioni per i cittadini torneranno in centro storico e saranno ospitati nell'ex Manifattura Tabacchi ora interessata dalle opere di riqualificazione del Pius.

La giunta sta lavorando a un progetto da illustrare in tempi ragionevolmente brevi alla città e sul quale aprire un confronto, il più ampio possibile, per individuare le destinazioni dell'enorme opificio. Le idee, assicurano a palazzo Orsetti, sono definite.

«Una giunta che si rispetti deve avere ben chiaro cosa vuol fare. E noi sappiamo cosa vogliamo», dice il sindaco Alessandro Tambellini, che sul proprio profilo Facebook scrive: «Se dall'esterno tutto sembra immutato, all'interno della Manifattura fervono i lavori. L'80% delle demolizioni dell'



impiantistica e di tutti quegli elementi - tubazioni, scarichi, pensiline, canne fumarie - che sono stati inseriti a servizio della fabbrica è fatto. Nei prossimi giorni, dopo avere smontato il tetto, verrà abbattuto l'edificio centrale in muratura che ospitava le officine meccaniche e che non fa parte dell'immobile originario. Dopo le demolizio-

ni, presumibilmente nel mese di luglio, avvio delle prime opere edili. Emozionante già di per sé questa visione di enormi spazi svuotati e ripuliti».

Quando si parla di servizi da riportare dentro le Mura, il pensiero corre anzitutto all'Ufficio delle Entrate che da anni si trova in un altro comune. È a Guamo, sulla via di Sottomonte, ter-

ritorio di Capannori. Aveva lasciato via Vittorio Emanuele nel 2008, tra il disappunto di forse politiche, sindacati, istituzioni, utenti. L'attuale immobile è però dispendioso e perciò da tempo la direzione regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del demanio ha dato il via a un'indagine preliminare per cercare un immobile da affittare per sei anni, delle dimensioni di 6.250 metri quadrati. Spazio che esiste nell'ex Manifattura. Compito dell'esecutivo Tambellini sarà di aprire una trattativa per convincere il Demanio a riportare le Entrate in centro. In quella che è destinata a diventare una cittadella di servizi, e non solo. Il Comune vuol trasferire nell'ex Manifattura l'ufficio tributi ora a S. Anna, ma anche l'ufficio anagrafe. In via San Paolino dove potrebbe andare la polizia municipale che lascerebbe al tribunale gli

spazi del comando di piazzale San Donato. Un puzzle da comporre, ma intanto, giurano in municipio, il meccanismo è stato messo in moto perché l'antica fabbrica di sigari e sigarette accolga funzioni amministrative e direttive. E forse anche alloggi di qualità, oltre a negozi. Nell'ex Manifattura dovrà essere realizzato un parcheggio da almeno 500 posti: lo spazio non manca.

I lavori attualmente in corso saranno portati a termine entro la fine del 2016. Si tratta delle opere comprese nell'originario progetto Pius. Confermata la destinazione a spazi con vocazione culturale e formativa mentre alcune delle funzioni originariamente previste saranno cancellate. L'incubatore d'impresa è destinato a sparire, per esempio.

Duccio Casini

CRIPRODUZIONE RISERVATA



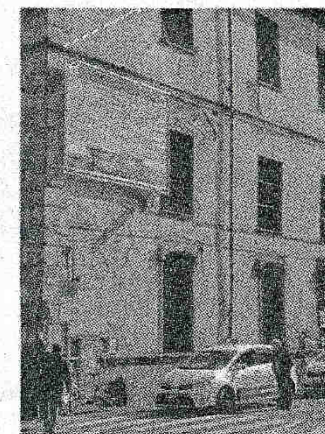
IL COMMENTO

LE RISPOSTE
DA DARE
ALLA CITTÀ

di LUCA CINOTTI

Da qualche tempo il sindaco Alessandro Tambellini ha cominciato a utilizzare con regolarità Facebook. L'ha fatto anche per "postare" le foto della Manifattura completamente svuotata in vista dell'avvio dei lavori veri e propri. E si è trovato davanti a una reazione univoca da parte degli utenti del social network. Che, con accenti diversi (e non risparmiando gli attacchi), hanno posto la stessa domanda: «Cosa verra nella manifattura tabacchi?». Facebook non è soltanto un luogo dove scrivere quello che si fa. Ma anche un modo per intercettare le domande (e i bisogni) delle persone. Nel caso di un sindaco, dei cittadini che si amministrano. E i cittadini lucchesi hanno dimostrato di non voler più aspettare, di non concedere più tempo ai rinvii per il recupero di quella che è una "città dentro la città".

Come spieghiamo nel pezzo a fianco, il sindaco e la giunta stanno iniziando a mettere "nero su bianco" i primi progetti almeno per una parte dell'ex opificio dei Monopoli di Stato. E annunciano di avere le idee



L'ex manifattura

prattutto con i cittadini che stanno dimostrando un fortissimo attaccamento all'ex manifattura, che per molte famiglie è stata fonte di sostentamento per decenni. Lo si è visto con il grandissimo successo delle visite guidate. A loro, alla città, devono innanzitutto arrivare le risposte sul futuro del complesso. Tenendo conto di due fattori: il primo di carattere temporale: troppi anni sono ormai passati dall'abbandono dell'ex manifattura e i lucchesi non vogliono più vedere una parte di città andare in malora. Il secondo riguarda la destinazione dell'immobile. È forte la richiesta di un utilizzo pubblico o, quantomeno, a servizio della città. Ed è forte la richiesta di trasparenza, di un percorso che non vada a fa-